

Rito ambrosiano Trovati e restaurati 6 rarissimi dischi. Anche dall'Australia per studiare le musiche. La tradizione bergamasca

«IL CANTO, CUORE DELLA LITURGIA»

MARIELLA RADAELLI

Sei rarissimi dischi di canto ambrosiano sono stati trovati a Milano nella sede del Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams). Due serie di dischi Odeon 78, di grande interesse musicologico. Il ritrovamento è avvenuto durante il riordino dell'archivio dell'istituzione universitaria pontificia che quest'anno festeggia i 70 anni di nascita e gli 80 anni dalla fondazione come Scuola superiore di canto ambrosiano e di musica sacra, voluta nel 1931 dal cardinale Schuster. Canti popolari delle Messe (per quella festiva e la benedizione eucaristica) e della «Missa pro defunctis», che erano stati incisi con finalità didattica nel '36-'37 dal Coro ambrosiano della scuola diretto dal maestro Marziano Perosi, maestro di cappella del Duomo di Milano e fratello del più celebre Lorenzo. Erano gli anni in cui a Milano padre Gregori M. Sunyol per incarico di Schuster stava compilando i libri di canto riveduti per la liturgia ambrosiana: nel '34 l'edizione ufficiale del Preconio pasquale, nel '35 l'Antiphonale Missarum e nel '39 il Liber vesperalis. Queste incisioni, che rappresentano la più antica testimonianza di canto ambrosiano fissato su disco, ora vengono digitalizzate (i cd sono disponibili presso il Piams, viale Gorizia, www.unipiampiams.org)

A Bergamo uno dei più antichi manoscritti di rito ambrosiano

dopo un delicato intervento di restauro che ha riportato all'antico splendore armonie e voci austere e bellissime.

In una recensione del '36 fatta da Gramophone si dice che all'uscita se ne vendettero subito oltre 1.200 copie. D'Anzi, intervistato in quello stesso anno per «O Mia bela Madunina» (8.000 copie), si mostrava stupito per il successo popolare di questi canti liturgici. «La competenza musicale di Ambrogio, unita al prestigio del suo ruolo e della sua persona, hanno permesso alla Chiesa milanese di custodire fino ad oggi il canto ambrosiano, cuore della liturgia», spiega monsignor Luigi Rusconi, preside del Piams, nonché compositore e direttore del Coro della scuola (consigliamo il suo cd «Vox Ambrosii»). L'attività del Piams si muove in tre direzioni: promuovere e tutelare questo insostituibile patrimonio e trasmetterlo con l'insegnamento. La scuola offre un percorso accademico e post accademico, ma anche corsi liberi. «C'è un rinnovato interesse

spiega il segretario generale del Piams - Lo vediamo dalle iscrizioni. Quest'anno siamo arrivati a 191. Vengono a studiare anche dall'Australia». Piams ha formato illustri musicisti di Chiesa di casa nostra, come don Gilberto Sessantini, direttore dell'Accademia musicale Santa Cecilia di Bergamo, don Valentino Donella, compositore e maestro di cappella della basilica di Santa Maria Maggiore, Roberto Mucci, organista titolare in Santa Maria Maggiore...

A Bergamo si trova uno dei più antichi manoscritti di rito ambrosiano, il «Sacramentarium Bergomense» del IX secolo, ora in Curia, appartenente a Sant'Alessandro in Colonna. Ricordiamo che ci sono aree ambrosiane anche nella diocesi di Bergamo. Trentun parrocchie seguono infatti il rito ambrosiano; 20 appartengono al vicariato di Calolzio-Caprino (Calolzio, Caprino Bergamasco, Carenno, Celana, Cisano, Erve, Foppinico, Lorentino, Monte Marenzo, Pascolo, Rossino, Sala di Calolzio, S. Antonio d'Adda, S. Gottardo, S. Gregorio, S. Marco di Torre de' Busi, Somasca, Torre de' Busi, Vercurago e Villasola); 7 al vicariato di Branzi (Averara, Cassiglio, Cusio, Mezzoldo, Ornica, Santa Brigida, Valtorta); 3 al vicariato di San Giovanni Bianco (Peghera, Sotlochiesa e Vedeseta) e 1 al vicariato di Rota

Imagna, Brumano, l'ultima cessione (fino al cardinal Martini dipendeva dall'arcidiocesi di Milano). Più antiche altre cessioni. «Nel 1787 furono staccate dalla diocesi di Milano, per essere aggregate a quella di Bergamo, Averara e Taleggio dalla pieve di Primaluna; Calolzio e Caprino, con l'intera Valle San Martino (...).», scrive Marco Mauri nell'articolo «La geografia del rito ambrosiano». Anche se i confini cambiano, il rito si mantiene saldo, «perché molto più forte della giurisdizione - spiega don Norberto Valli, liturgista - Il rito è il principio di identificazione, il modo con cui attraverso i secoli si vive la fede. Il rito, nella prassi culturale e nell'ordinamento del Calendario e del Lezionario, plasma la coscienza. E ora quello ambrosiano sta attraversando una stagione di forte rilancio». Valli prosegue: «Il vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi, ha sottolineato il valore della ricchezza del rito ambrosiano che con le sue peculiarità va a giovamento di tutta la Chiesa di Bergamo». ■



Una solenne celebrazione nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

OGGI

SEMINARIO Giornata del Seminario nel vicariato di Capriate-Chignolo-Terno. Alle Messe testimonianze dei seminaristi.

CMD Giornata conclusiva del convegno missionario diocesano a Colnola. Dalle 8,45: interventi di due laici missionari, del vescovo ausiliario di La Paz e del delegato vescovile monsignor Maurizio Gervasoni. Parallelamente convegno per i ragazzi: intervento del vescovo Beschi e Messa. Dalle 15 (adulti) interventi di un vescovo cubano, di un sacerdote africano e di un gruppo missionario. Stesso orario per i ragazzi: laboratorio e consegna mandato.

MUSEO BERNAREGGI Dalle 14,30 alle 18,30, a cura del Dipartimento pastorale per la formazione degli adulti, nell'abbazia di Sant'Egidio in Fontanella, ultima giornata di

«Sguardi di Resurrezione» attraverso i quadri di Dominique Falda.

GMG 2011 Quinto incontro di preparazione, a cura del vicariato di Alzano. Alle 18,30, nell'oratorio di Alzano Maggiore, don Michele Falabretti parla su «Una fede... giovane».

LUNEDÌ CENTRO UNIVERSITARIO Alle 20,45, al Centro Congressi, tavola rotonda sul tema «Giovani senza fede? Chiesa senza giovani? Per ricominciare a parlarne: situazione, problemi e prospettive». Interventi del filosofo G. Luca Bocchi, del teologo Luca Bressan e del sociologo Luca Diotallevi.

DOMENICANI Nel centro culturale, alle 18 (replica alle 21) si concludono gli incontri dei «Lunedì» di San Bartolomeo. Padre Vincenzo Bonato parla su «Gesù e la vita eterna. Appunti di esca-

tologia cristiana».

MARTEDÌ LEVATE Alle 20,30, in chiesa parrocchiale, incontro di «Vedere l'Invisibile». Davide Bonfanti e Andrea Pilato parlano su «Percorso artistico e religioso in una chiesa della pianura bergamasca».

MERCOLEDÌ CONSULTORIO DIOCESANO Alle 10, nella sede di via Conventino 8, Mariolina Maccarana parla su «La pensione esplosiva. Il pensionamento occasione di ripensamento e di cambiamento».

VENERDÌ LONGUELO In chiesa parrocchiale alle 20,45 «Il poema della Croce», testo di poesia di Alda Merini, interpretato da Antonietta Fusco; all'arpa Barbara Da Parè.

COMUN NUOVO Alle 20,30, in chiesa parrocchiale, incontro di «Vedere l'In-

visibile». Davide Bonfanti e Andrea Pilato parlano su «L'uomo davanti a Dio: la "Trasfigurazione" di Giovan Battista Moroni».

SABATO CPAE Dalle 9,15 alle 12, al Centro Congressi, primo incontro, a cura dell'Ufficio amministrativo della Curia, per i membri dei Consigli Pastorali parrocchiali affari economici, sul tema «La manutenzione programmata degli edifici». Intervengono: don Bruno Baduini, monsignor Lucio Carminati, don Diego Tiraboschi, Andrea Pandolfi, Scuola edile di Bergamo.

ESERCIZI SPIRITUALI Dal 21 al 24 aprile, l'Ufficio pastorale per l'età evolutiva propone in Seminario un corso di esercizi spirituali per giovani dai 18 ai 20 anni, guidati dal vescovo Beschi. Info e iscrizioni upee@curia.bergamo.it, 035-278203.